



Ministero della Giustizia

Organismo Indipendente di Valutazione

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 e successive Linee guida sul Piano della Performance, sul Sistema di misurazione e valutazione della performance dei Ministeri, sulla Relazione sulla Performance redatte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha preso in esame la Relazione sulla performance 2018 approvata con DM 27 giugno 2019.

L'OIV ha svolto il proprio lavoro di validazione sulla base della metodologia definita dalle citate Linee Guida e degli accertamenti che ha ritenuto opportuno svolgere, tenendo anche conto dei risultati e degli elementi emersi dalle attività di redazione della Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni, trasmessa all'Ufficio di Gabinetto in data 30 aprile 2019 con nota n. 2197.

Il processo di validazione ha, inoltre, tenuto conto dei contenuti della "Relazione sull'amministrazione della Giustizia nell'anno 2018", redatta dall'amministrazione in occasione dell'inaugurazione dell'Anno Giudiziario 2019. Tale documento, pur non rientrando formalmente tra gli elementi che compongono il ciclo della performance, costituisce indubbiamente la sintesi di un autorevole e compiuto momento di diagnosi delle performance dell'amministrazione.

La documentazione del processo di validazione e le motivate conclusioni raggiunte su ciascuno dei punti esaminati sono contenute nelle carte di lavoro conservate presso la Struttura tecnica permanente di supporto all'OIV.

Tutto ciò premesso l'OIV valida la Relazione sulla Performance 2018 del Ministero della Giustizia, formulando al contempo le seguenti osservazioni.

L'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV) del Ministero della Giustizia, ai sensi dell'art. 14, comma 4, lett. c), del D. Lgs. n. 150/2009 e delle Linee Guida n. 1/2017, 2/2017 e 3/2018 predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha preso in esame la Relazione sulla performance 2018, approvata dal Ministro della Giustizia in data 30 giugno 2019. In merito, si rileva anche per il 2018, il rispetto formale dei termini previsti dalla normativa di riferimento, dando atto all'Amministrazione di aver proceduto con tempestività alla raccolta degli elementi informativi necessari alla predisposizione del documento.

Le seguenti osservazioni sono predisposte dall'OIV a valle dell'analisi condotta sulla "Relazione" adottata con DM 27 giugno 2019 e degli allegati costituiti dalle note del Dipartimento dell'organizzazione giudiziaria, del Dipartimento degli affari di giustizia, del Dipartimento

dell'amministrazione penitenziaria, del Dipartimento della giustizia minorile nonché dell'Ufficio Centrale degli archivi notarili, del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza la cui analisi è risultata indispensabile ai fini della presente validazione. Si segnala che i documenti citati presentano un livello di eterogeneità tanto nella struttura quanto nella selezione dei contenuti proposti.

Le attività propedeutiche alla validazione dei contenuti della Relazione sulla Performance 2018 si sono svolte mediante l'analisi della documentazione trasmessa dal Gabinetto e la ricognizione dei documenti trasmessi dai Dipartimenti nell'ambito dei processi di rendicontazione delle performance organizzative e di valutazione delle performance individuali. Il presente documento espone di seguito, in modo sintetico, il risultato dell'attività che l'OIV ha svolto attenendosi, in particolare, alle "Linee guida per la Relazione annuale sulla performance", predisposte dal Dipartimento della Funzione Pubblica nel novembre 2018. In applicazione di tali Linee guida, l'OIV ha predisposto direttamente il contenuto del paragrafo 3.4 della Relazione sulla performance 2018 dedicato alla valutazione della performance organizzativa.

L'attività di monitoraggio continuo del funzionamento complessivo del sistema della valutazione, della trasparenza e integrità dei controlli interni di cui alla lett. a), comma 4, dell'art. 14 del D.Lgs. n. 150/2009, svolta in corso d'anno, ha fornito un importante contributo all'istruttoria relativa alla procedura di validazione, così come le verifiche sull'attendibilità dei dati caricati dalle unità organizzative sull'applicativo informatico a supporto del ciclo della performance (condotte ai sensi del comma 4-ter del predetto articolo 14). Le presenti osservazioni sono, dunque, sviluppate anche a partire dagli elementi già inseriti nella "Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione, trasparenza e integrità dei controlli interni - Anno 2018", adottata dall'OIV il 30 aprile 2019 e pubblicata sul sito del Ministero della Giustizia.

L'approccio metodologico adottato dall'OIV ha tenuto conto della complessità dimensionale e organizzativa dell'Amministrazione, dell'effettiva reperibilità delle informazioni necessarie e del principio di ragionevolezza per ciò che riguarda l'ampiezza e la profondità di analisi strumentali al processo di validazione.

Quale utile premessa alle successive osservazioni si rileva che anche il ciclo della performance 2018, come già i precedenti, si contraddistingue per la presenza di elementi di disomogeneità nei contenuti e nelle metodologie di programmazione, monitoraggio e rendicontazione adottate dalle diverse articolazioni organizzative dell'Amministrazione. Come già accaduto nei precedenti cicli, le eterogeneità organizzative dei Dipartimenti del Ministero della Giustizia si sono tradotte in dinamiche e contenuti di misurazione e valutazione non del tutto allineati, sia a livello temporale che in termini qualitativi. Permane una certa difficoltà nel formalizzare in modo sintetico ed efficace i risultati raggiunti dall'Amministrazione, anche a causa dell'assenza di sistemi unitari di programmazione e controllo di gestione. Con riferimento alla dimensione strategica della programmazione, che si sostanzia nella identificazione delle priorità politiche e dei connessi obiettivi specifici triennali e annuali contenuti nel Piano della Performance 2018-2020, l'OIV ha proseguito nel 2018 l'attività di monitoraggio strategico periodico, assumendo a riferimento gli obiettivi definiti in fase di programmazione economica (Note Integrative al Bilancio di previsione) e ripresi nella Direttiva annuale. Tale attività ha consentito lo sviluppo dei contenuti della Relazione sulla performance 2018 dedicati alla valutazione della performance organizzativa.

In merito alla **coerenza fra contenuti** della Relazione e contenuti del Piano della performance relativo all'anno di riferimento, alla coerenza fra la valutazione della performance organizzativa complessiva effettuata dall'OIV e le valutazioni degli obiettivi di performance organizzativa riportate dall'amministrazione nella Relazione ed alla presenza nella Relazione dei risultati relativi a tutti gli obiettivi (sia di performance organizzativa che individuale) inseriti nel Piano, l'OIV non rileva particolari criticità.

In relazione alla verifica che nella misurazione e valutazione delle performance si sia tenuto conto degli obiettivi connessi all'**anticorruzione** e alla **trasparenza**, la Relazione 2018 propone contenuti specifici nell'ambito dei risultati conseguiti dal Dipartimento per l'Organizzazione Giudiziaria, il personale e i servizi e dal Dipartimento per gli Affari di Giustizia. Tali contenuti danno conto delle azioni svolte per la mitigazione del rischio di corruzione e l'incremento del livello di trasparenza. In considerazione delle molteplici attività svolte in tema dal Ministero della Giustizia, desumibili dall'analisi del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, si ritiene che la Relazione potrebbe, in futuro, contenere uno specifico paragrafo unitario che dia conto delle attività svolte.

In relazione alle modalità di misurazione del grado di raggiungimento degli obiettivi, tramite l'uso di **indicatori**, l'OIV ha verificato il corretto utilizzo del metodo di calcolo previsto, in particolare, per gli indicatori connessi agli obiettivi specifici. I dati utilizzati per la compilazione della relazione sono riferibili, nella quasi totalità dei casi, a sole fonti interne. In merito, si evidenzia come allo stato il Ministero non abbia implementato un sistema di controllo di gestione diffuso in grado di restituire periodicamente flussi di informazioni, analitiche e aggregate, sul livello di attività svolte e di risorse assorbite. Al fine di incrementare il livello complessivo di affidabilità delle fonti si segnala l'opportunità che l'Amministrazione ricorra anche ad indicatori basati su fonti esterne certificate.

Ulteriore ambito di miglioramento consiste nell'evidenziare, per tutti gli obiettivi e rispettivi indicatori, gli eventuali **scostamenti** riscontrati fra risultati programmati e risultati effettivamente conseguiti, con indicazione della relativa motivazione. La Relazione, nel complesso, consente di apprezzare le aree di risultato il cui raggiungimento è concretamente avvenuto e quelle per le quali ci sono stati ritardi o risultati parziali. L'analisi degli scostamenti appare, tuttavia, implicita e ulteriori collegamenti si renderebbero necessari anche rispetto alla dinamica di assorbimento ed impiego delle risorse finanziarie.

In merito alla **conformità** della Relazione alle disposizioni normative vigenti e alle richiamate Linee Guida, il documento predisposto dal Ministero della Giustizia non presenta criticità formali. I contenuti minimi richiesti (sintesi dei principali risultati raggiunti; analisi del contesto e delle risorse; misurazione e valutazione della performance organizzativa; misurazione e valutazione della performance individuale) sono esposti, nel testo e negli allegati, in modo coerente alla struttura organizzativa. Dal punto di vista sostanziale, tuttavia, la **fruibilità** del documento potrebbe essere migliorata attraverso una diversa presentazione dei contenuti ed un maggiore utilizzo di schemi e tabelle che propongano, anche con un linguaggio non tecnico, informazioni di sintesi. Per quanto concerne l'analisi del **contesto**, i contenuti proposti appaiono limitati rispetto alla complessità attuale. In particolare, non sono evidenziati gli eventi di contesto esterno più rilevanti, intervenuti nel corso dell'anno, nonché gli eventuali effetti sull'azione dell'amministrazione. Il testo, inoltre, non è strutturato con un linguaggio facilmente accessibile per cittadini e utenti.

I contenuti relativi alla misurazione e valutazione della performance organizzativa, che costituiscono la parte prevalente della Relazione, potrebbero risultare difficilmente comprensibili per alcune categorie di **utenti**, in particolare per i cittadini non abituati ad operare all'interno del mondo della Giustizia. Una diversa articolazione dei contenuti ed un maggiore riferimento ai servizi erogati alle diverse categorie di utenti potrebbe migliorare, in tal senso, la fruibilità del documento. In merito al coinvolgimento degli utenti al fine di valutare attività e servizi svolti dall'Amministrazione, si segnala che la Relazione non dà particolare evidenza di tali attività, fatto salvo quanto riferito dall'OIV in relazione alla valutazione della performance individuale dei dirigenti.

Una particolare osservazione merita il contenuto relativo alla misurazione e valutazione della **performance individuale**. Il Sistema di misurazione e valutazione del Ministero della Giustizia identifica quale fattore di valutazione della performance individuale dei dirigenti il raggiungimento degli obiettivi di performance organizzativa definiti nell'ambito del ciclo della performance. La Relazione, pertanto, nell'espone i contenuti relativi alla performance organizzativa ricomprende anche elementi riferiti alla performance individuale. Si evidenzia, peraltro, che non essendosi ancora concluso il ciclo di valutazione della performance individuale 2018, la Relazione non può contenere informazioni sintetiche sul grado di raggiungimento degli obiettivi individuali e, in particolare, sul grado di differenziazione delle valutazioni. Tali informazioni saranno reperibili nella Relazione sul funzionamento complessivo del sistema di valutazione e dei controlli interni 2018, redatta a cura dell'OIV.

Gli elementi di attenzione evidenziati nelle suddette osservazioni sono stati condivisi preventivamente con l'Amministrazione al fine di impostare alcuni interventi per un miglioramento della qualità e della chiarezza delle informazioni raccolte nell'ambito del ciclo della performance.

L'esito del processo di validazione rientra nella terza tipologia prevista dalle Linee Guida n. 3/2018 del Dipartimento della Funzione Pubblica (validazione con osservazioni). Di conseguenza, l'OIV avrà cura di verificare che l'amministrazione recepisca adeguatamente le suddette osservazioni e ne darà conto nella prossima Relazione sul funzionamento del Sistema. Inoltre, come previsto dalle suddette Linee Guida, si procederà alle comunicazioni di cui all'articolo 14, comma 4, lettera b) del D.Lgs. n. 150/2009.

Roma, 28 giugno 2019

**Il Presidente dell'Organismo Indipendente
di Valutazione**

Davide Galli